



ORDINE DEL GIORNO

Consiglio Direttivo 11 ottobre 2007

Il Direttivo nazionale di Confservizi dell'11 ottobre 2007 approva la relazione del Presidente sulla Finanziaria 2008.

In particolare, il Direttivo nazionale giudica l'insieme della manovra socialmente adeguata ma economicamente insufficiente. E' apprezzabile l'attenzione alle fasce deboli della società italiana e alla necessità di affrontare alcuni nodi del vivere civile, come la casa, sia dal punto di vista della sua fruibilità sul mercato, che della tassazione sulla proprietà. E' anche apprezzabile che si interrompa la prassi dei tagli ai trasferimenti agli enti locali e alle Regioni e di ciò se ne gioveranno certamente le attività sociali locali a partire da quelle culturali e le attività della sanità e dell'assistenza farmaceutica e per le lunghe degenze.

La Finanziaria non è, invece, adeguata a pilotare l'economia italiana verso il traguardo di una più ambiziosa crescita dello sviluppo sostenibile. La spesa pubblica non è stata rimodulata in direzione di una maggiore produttività dei servizi forniti e di un orientamento più consistente verso gli investimenti, come fra l'altro indicava lo stesso DPEF.

Si da un lato si persiste nell'incentivazione della redditività di impresa, attraverso la riduzione dell'IRAP e dell'IRES, anche se la modulazione definita ha bisogno di maggiori chiarimenti per essere adeguatamente apprezzata, dall'altro resta tutta intera la questione della competitività del Paese per la quale occorre accrescere la produttività delle infrastrutture e dei servizi.

Per questi ultimi ed in particolare verso i servizi pubblici locali la Finanziaria è sostanzialmente vuota. Vale per tutti l'assenza di riferimenti a quanto concordato dal tavolo di concertazione sul trasporto pubblico locale istituito presso la Presidenza del Consiglio. Di conseguenza, il Direttivo nazionale di Confservizi ribadisce le sue richieste:

- a. dare priorità sia alle politiche d'investimenti, alla stabilizzazione dei flussi delle risorse e alle indicazioni di riordino delle normative nel settore del trasporto pubblico locale come definite dal confronto concertativo sviluppatosi finora tra il Governo, le Regioni, gli enti locali, le imprese ed i sindacati, sia agli investimenti per aumentare la tutela ambientale del Paese, con priorità per il Mezzogiorno;
- b. mettere a disposizione risorse incentivanti gli enti locali per realizzare una diffusa aggregazione delle aziende presenti in più territori, per far crescere la loro valorizzazione patrimoniale ed organizzativa, per renderle più competitive e migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini;
- c. eliminare le disparità di trattamento relative all'applicazione della riduzione dell'IRAP avvenuta con la Finanziaria del 2007;
- d. superare le disparità contributive sul lavoro, con particolare riferimento all'aggravio del 4,3% di oneri a carico delle aziende che versano i contributi all'INPDAP.

Inoltre, si sottolineano tre esigenze che sono strettamente connesse agli interventi di politica economica, per consentire alle aziende di servizi pubblici locali di contribuire a rafforzare la competitività dell'economia italiana:

- a. la certezza delle regole, per cui vanno definite rapidamente quelle relative ai processi di liberalizzazione e alle modalità di effettuazione delle gare, assicurando il rispetto delle scadenze dei contratti e delle concessioni e il diritto alla competizione dei gestori attuali;
- b. circa la governance delle aziende, si condivide l'esigenza di punti di riferimento eticamente sostenibili che però possono essere meglio

definibili attraverso un codice di autoregolazione da realizzare con la più ampia collaborazione tra Governo, enti locali, Regioni e Confservizi;

- c. la soppressione dell'art. 87 della Finanziaria, dato che il Parlamento ha già definito correttamente i limiti per la costituzione e la partecipazione in società delle amministrazioni pubbliche con l'art. 13 della legge 248/2006.

A sostegno di questi obiettivi, il Direttivo nazionale di Confservizi impegna la Giunta ad organizzare un'articolazione di iniziative volte:

- a. a sostenere le manifestazioni pubbliche che le Federazioni nazionali decideranno a favore degli obiettivi indicati;
- b. a chiedere al Governo un confronto complessivo sugli obiettivi indicati rendendo evidente che senza risultati sul costo del lavoro sarà inevitabile il ribaltamento di questo tema sui rinnovi contrattuali;
- c. ad indire la Giornata dei servizi pubblici locali sulla Finanziaria per il 26 ottobre p.v. nel corso della quale devono essere realizzati incontri con i Sindaci, Presidenti delle Regioni e delle Province per la condivisione degli obiettivi di Confservizi.